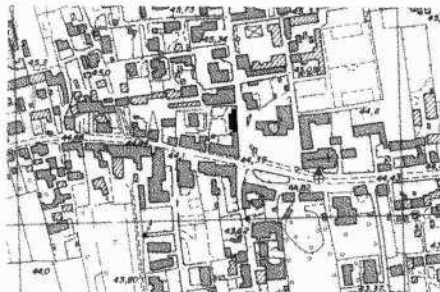


Villa Zuccareda, Binetti

Comune: Vedelago
Via Papa Sarto, 5

Irrv 00004192 Ctr 105 SO



Sebbene sin dal primo Cinquecento nobili veneziani e trevigiani possedessero a Vedelago numerose «pezze» di terra, con «case de muro» e «casoni», di queste costruzioni oggi non rimane alcuna traccia. Le uniche testimonianze, risalenti però alla fine del Settecento, sono rappresentate da villa Contarini, Venier e da villa Zuccareda, Binetti. Quest'ultima, in particolare, sorge su una precedente residenza dominicale degli Zuccareda che si trova descritta in una mappa del XVIII secolo conservata ora presso l'Archivio di Stato di Venezia (Cecchetto, 1981). La nuova costruzione, che soppianta il più modesto edificio seicentesco, è pensata con una nuova organizzazione spaziale sia interna che esterna dallo stesso proprietario, Roberto Zuccareda, del quale il Bordignon Favero (1975) riporta, oltre l'impegno come Capitano del Genio nella città di Treviso, anche l'amichevole e profonda relazione di studio intrapresa con Giordano Riccati. Questo, porta lo stesso Bordignon Favero ad affermare: «Le prime osservazioni che, dal punto di vista strutturale si notano nella villa sono il netto distacco tra la parte dominicale e le ali [...]. Il frontespizio, diviso in due ripiani, con finestre ornate di architrave sporgente [...], mentre in quello nobile sono sormontate da timpano, [...] richiama un criterio fondamentalmente riccatiano». Il fronte principale, dalle caratteristiche tipicamente settecentesche, è infatti contraddistinto da una parte centrale, in lieve aggetto, su cui si dispone al pianterreno una porta d'ingresso architravata tra due aperture laterali rettangolari, mentre al primo vi è una monofora con poggolo in aggetto, accanto alla quale vi sono altre due aperture architravate. Lateralmente le aperture sono disposte secondo una doppia coppia di assi simmetrici.